

Con un importante articolo dell'accademico Trapeznikov

CLAMOROSO GESTO DEL SOCIOLOGO IL QUALE RINUNCIA A DIFENDERSI

La «Pravda» auspica una riforma della ricerca scientifica in URSS

Dolci abbandona il processo sui legami Mattarella-mafia

Non vuole condividere la responsabilità del Tribunale, che ha limitato l'indagine sui rapporti fra la politica e l'organizzazione criminale — Il giudizio prosegue con difensori d'ufficio: Dolci, infatti, ha revocato i propri e ha annunciato che non sarà più presente in aula

Maggiore responsabilità degli istituti scientifici — Lo sforzo principale va fatto nel senso della applicazione dei risultati della ricerca

Dopo il voto del Senato

Frei non andrà negli Stati Uniti

Il presidente cileno ricorrerà alla Camera, dove il suo partito ha la maggioranza assoluta

SANTIAGO, 18. Il presidente Frei, riacqu Coast per il momento, a recarsi in vista negli Stati Uniti, ma porrà formalmente la questione alla Camera, dove il suo partito ha la maggioranza assoluta. Per il momento, il presidente Frei non andrà negli Stati Uniti. La decisione è stata annunciata dal presidente Frei stesso, che ha rifiutato di recarsi negli Stati Uniti per il momento. Frei ha dichiarato che non ha intenzione di recarsi negli Stati Uniti per il momento. Frei ha dichiarato che non ha intenzione di recarsi negli Stati Uniti per il momento.

Dalla nostra redazione MOSCA, 18. «Efficacia della scienza»: sotto questo titolo l'accademico V. Trapeznikov, vice presidente del Comitato statale per la scienza e la tecnica, ha pubblicato oggi sulla Pravda un lungo articolo che affronta con notevole spregiudicatezza e concretezza i problemi dell'organizzazione scientifica in URSS e del rapporto fra scienza ed economia. Prima di riassumerlo, è opportuno notare che le considerazioni e le proposte espresse dall'accademico sovietico si scrivono nel vasto dibattito in corso sui temi dell'efficienza del sistema economico, e postulano modifiche qualitative non solo nel suo meccanismo ma nella stessa scala delle priorità.

Il terzo anello del sistema va riformato nel senso di rendere più flessibili i prezzi in modo da stimolare il progresso tecnico e la ricerca della migliore qualità, in modo da premiare chi s'impegna in «nuovi». Se si riuscirà, anche aumentando i prezzi, a garantire una alta qualità del prodotto, in effetti i prezzi risulteranno ridotti perché sarà diminuita la percentuale di usura del prodotto stesso.

Il terzo anello del sistema va riformato nel senso di rendere più flessibili i prezzi in modo da stimolare il progresso tecnico e la ricerca della migliore qualità, in modo da premiare chi s'impegna in «nuovi». Se si riuscirà, anche aumentando i prezzi, a garantire una alta qualità del prodotto, in effetti i prezzi risulteranno ridotti perché sarà diminuita la percentuale di usura del prodotto stesso.

COMMERCIANTE UCCISO A COLPI DI «LUPARA»



PALERMO. — Tutti i suoi amici — boss mafiosi di gran nome — erano già stati da tempo sterminati; lui — Giuseppe «Gino» Salerno, 54 anni — viveva ormai in una casa-fortezza che cercava di uscire il meno possibile; forse era diventato un confidente della polizia: lo hanno fatto fuori, ieri notte, con due scariche di fucile a lupara, mentre a bordo di una vecchia auto percorreva un viottolo che taglia in due un ricco agrumeto alle porte di Palermo. La polizia non riesce ancora a dare un nome agli assassini. È il secondo delitto mafioso nel volgere di cinque mesi, e come l'altro rischia di restare impunito. I cronisti hanno rilevato un episodio molto sconcertante: malgrado fosse notoriamente un mafioso, e non di secondo piano, e per giunta pregiudicato, il Salerno era riuscito a scansare sistematicamente, negli ultimi due anni, l'ondata dei provvedimenti anti-mafia della polizia (confine, sorveglianza speciale, ecc.); aveva la patente e persino il porto d'armi; trafficava con successo in suini, agrumi ed auto usate. La polizia chiedeva forse un occhio, in cambio di preziose informazioni? Nella foto: funzionari di polizia e carabinieri osservano il cadavere del Salerno.

Il presidente Frei, riacqu Coast per il momento, a recarsi in vista negli Stati Uniti, ma porrà formalmente la questione alla Camera, dove il suo partito ha la maggioranza assoluta. Per il momento, il presidente Frei non andrà negli Stati Uniti. La decisione è stata annunciata dal presidente Frei stesso, che ha rifiutato di recarsi negli Stati Uniti per il momento. Frei ha dichiarato che non ha intenzione di recarsi negli Stati Uniti per il momento.

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Il voto contrario è stato diversamente motivato dai vari gruppi. I comunisti e le sinistre hanno inteso respingere l'elemento di ingenuità, come gli altri negli affari del Cile implicato nell'impostazione data da Johnson, di un invito, anche in relazione con il progetto «vertice» anticomunista latinoamericano, nonché all'insediamento nell'ordine del giorno dei colloqui

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Dopo il voto, il gruppo democristiano si è riunito per studiare il da farsi. E' parso, sul momento, che Frei volesse far ricorso ai poteri speciali riconosciuti dalla Costituzione in caso di emergenza. E le dimissioni del governo, offrendo obiettivamente un pretesto per la iniziativa, sono sembrare accreditate tale intenzione.

Da oggi a Budapest il processo contro fascisti criminali di guerra

19 CROCI FRECCIATE ALLA SBARRA: STRANGOLARONO DONNE E BIMBI

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 18. Una delle fasi più crudeli del fascismo ungherese, quella riguardante il periodo immediatamente successivo all'occupazione militare del paese da parte delle truppe naziste, sarà da domani e almeno per qualche mese, al centro di uno dei più clamorosi processi svoltosi a Budapest durante la liberazione, in un a carico di criminali di guerra.

Un altro dei più clamorosi processi svoltosi a Budapest durante la liberazione, in un a carico di criminali di guerra.

Un altro dei più clamorosi processi svoltosi a Budapest durante la liberazione, in un a carico di criminali di guerra.

Un altro dei più clamorosi processi svoltosi a Budapest durante la liberazione, in un a carico di criminali di guerra.

Diabito alla TV

I giovani inglesi dicono: «Non vogliamo diventare la Svezia»

La Gran Bretagna è un paese in decadenza? La crisi economica e la politica laburista

Dopo la Cina e la Francia, al centro del dibattito televisivo è stata l'Inghilterra. Il paese della gioventù beat e dell'esperienza laburista con i suoi problemi economici, le sue necessità di rinnovamento, i suoi fermenti è stato discusso da Domenico Bartoli del Corriere della Sera; Giorgio Fantì di Paese Sera; Luigi Frey collaboratore di Mondo Economico; Bernardo Valli del Giorno; Sergio Telmon della Rai-Tv. Ha diretto il dibattito Arrigo Levi.

«Inghilterra è un paese in decadenza oppure no? A questa domanda quasi tutti hanno negato l'esistenza di una vera e propria decadenza e hanno preferito parlare di «crisi di assetto».

Gigantesco incendio in un deposito di benzina nei pressi di Bilbao

BILBAO, 18. Un gigantesco incendio è scoppiato ieri sera nei depositi di benzina e di butano del monopolio del petrolio «Campsa» a Santurce, vicino a Bilbao. Le fiamme alte quaranta metri erano visibili a diversi chilometri di distanza. I danni materiali causati agli impianti della «Campsa» ammontano a più di 100 milioni di pesetas (più di un miliardo di lire). Il capo della polizia di Santurce mentre dirigeva il servizio di ordine nella zona dell'incendio è stato colpito da una crisi cardiaca ed è morto.

Si intensifica in Sardegna la caccia a Graziano Mesina

I carcerieri aiutarono il bandito a evadere?

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 18. La caccia al bandito di Orgosolo Graziano Mesina, evaso clamorosamente dal carcere di Sassari nel settembre scorso, deve essere intensificata. Questa sembra essere la direttiva del Ministero dell'Interno, che ha chiesto alle questure di Sassari e di Nuoro di intensificare la ricerca di Mesina. Mesina è stato visto in un'auto a Nuoro il 10 gennaio scorso, ma è riuscito a fuggire.

La ricostruzione dei fatti potrebbe essere la seguente: Mesina, evaso dal carcere di Sassari, è stato visto in un'auto a Nuoro il 10 gennaio scorso, ma è riuscito a fuggire.

La ricostruzione dei fatti potrebbe essere la seguente: Mesina, evaso dal carcere di Sassari, è stato visto in un'auto a Nuoro il 10 gennaio scorso, ma è riuscito a fuggire.

La ricostruzione dei fatti potrebbe essere la seguente: Mesina, evaso dal carcere di Sassari, è stato visto in un'auto a Nuoro il 10 gennaio scorso, ma è riuscito a fuggire.

Il processo per diffamazione che l'ex ministro Bernardo Mattarella e il sottosegretario Calogero Volpe hanno voluto contro Danilo Dolci per difendersi dalla accusa di essere legati alla mafia, ha perso il protagonista: con una lettera al Tribunale il sociologo triestino ha annunciato che non farà da testimone in aula e ha contemporaneamente revocato il mandato ai difensori. Il Tribunale ha preso atto della decisione di Dolci, che assume il significato di una clamorosa protesta, e ha nominato dei difensori d'ufficio.

Comunque il processo, come è naturale che continui, ma non ha dato incarico al presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di indicare due difensori per Dolci. Mattarella e Volpe hanno rifiutato di accettare il mandato ai difensori. Il processo è stato spinto ad accusare Mattarella e Volpe da un interessato a vedere il sociologo non poteva darla.

Prevala la legge «dell'onore»

Sposerà il rapitore la ragazza di Valguarnera

«COSÀ VOLETE CHE FACCIÀ HA DETTO AI GIORNALISTI CARMELA PARISSI NESSUNO MI SPOSEREBBE PIÙ»

Dalla nostra redazione PALERMO, 18. Infranta ad Alcamo (Francia Ciarola), la legge «dell'onore» ha prevalso invece ad Enna. Carmela Parisi, 22 anni — la ragazza rapita domenica sera a Valguarnera da un prete —, gli è respinto altre volte — è tornata in casa, non ha denunciato il rapitore (Francesco Matarazzo, 29 anni, barbier, sordomuto, ed anzi lo sposa).

«Cosà volete che faccià» ha detto Carmela ai giornalisti, con una aberrante interpretazione della dignità e dell'onore. «Si vede che questo era il mio destino. Non volevo prendere marito ancora, né lui né altri; ma ormai la cosa è fatta... Nessuno mi sposerebbe più, resterei in un angolo per tutta la vita. La mia famiglia è dignitosa ed ha un onore, non sarà certo io a toglierglielo».

Di rincalzo, il padre della ragazza, che è disposto a subire il matrimonio «riparatore» (e a risparmiare così, al suo spasimante, il salutare carcere, in base ad una incredibile norma del nostro codice), ha detto: «Mia figlia deve restare lontana dalla legge. In questioni come queste, in cui viene pubblicamente offeso l'onore di tutta la famiglia, non si ricorre mai all'uso della giustizia, che comporta una pubblicità non desiderata e non può ridare l'onore a chi l'ha perduto. L'unica soluzione è perciò quella del matrimonio, che rinaga la donna del danno subito. E poiché Carmela avrà la fortuna di poter sposare il suo rapitore, desidero che ciò sia fatto, come è giusto».

Comunicazioni via satellite tra Washington e le basi USA nel Vietnam

CAPE KENNEDY, 18. L'aeronautica Usa ha lanciato oggi nello spazio, con un unico razzo, otto satelliti per creare una rete di comunicazioni; azione che accelera l'impulso di messaggi militari tra avamposti dislocati a grande distanza l'uno dall'altro. Il sistema servirà soprattutto alle comunicazioni tra Washington e il Vietnam.

A. G. Parodi